

Scuola di Diritto Pubblico Comparato ed Europeo

CALL FOR PAPER

SEMINARIO

L'impatto del progresso scientifico e tecnologico sul diritto: nuove dinamiche di relazione negli ordinamenti giuridici contemporanei

Università degli studi di Trento
Facoltà di giurisprudenza – Sala conferenze
Giovedì 21 novembre 2024, h. 14:00

Abstract del Seminario indirizzato prevalentemente ai giovani studiosi e alle giovani studiose

Le incessanti trasformazioni che animano il progresso scientifico e tecnologico pervadono praticamente ogni aspetto della vita quotidiana delle persone, con un inevitabile impatto sugli ordinamenti giuridici.

Studiare tale influenza, oggi, significa approfondire una serie di relazioni particolarmente significative per il diritto pubblico e costituzionale comparato, che risultano trasformate nella realtà contemporanea, aumentata, espansa e accelerata dal progresso tecnico-scientifico. Quest'ultimo produce due ordini di conseguenze: da un lato determina **innovazioni** fra i soggetti di diritto, gli oggetti di tutela e le forme di protezione; dall'altro, muta **relazioni** fra individui, poteri, livelli normativi e di regolamentazione, generazioni e saperi. Queste trasformazioni portano a interrogarsi intorno agli obiettivi del costituzionalismo e al ruolo e al metodo della comparazione.

La presente call propone di presentare contributi che, in riferimento ai temi che negli ultimi anni hanno costruito l'ossatura della letteratura giuridica in tema di rapporto fra diritto, scienza e nuove tecnologie (scelte sul proprio corpo, editing genetico, disabilità, intelligenza artificiale, organoidi, neurodiritti, animali, ambiente...), analizzino in chiave comparata una o alcune delle **innovazioni** o **nuove relazioni** di seguito elencate:

Nuovi soggetti di diritto, oggetti di tutela e forme di protezione: in che termini si pongono, rispetto alle categorie tradizionali, le nuove generazioni di diritti (ai risultati ed alle applicazioni della scienza, contro nuove forme di discriminazione e di vulnerabilità), le inedite categorie di soggetti giuridici (animali non umani, organoidi, sistemi di intelligenza artificiale) e di oggetti di tutela, oltre che le innovative forme di protezione degli interessi emergenti (nuove istanze giurisdizionali o para-giurisdizionali, approccio by-design e basato sul rischio, nuove garanzie tra pubblico e privato)?

Dialoghi e contaminazioni tra i saperi: In che modo l'innovazione tecnologica influisce sulla definizione dei confini tra la discrezionalità politica e tecnica? Quali sono le sfide e le opportunità costruttive di una contaminazione fra saperi e competenze? In che modo provare a costruire un equilibrio adeguato fra esigenze della democrazia e istanze della tecnocrazia?

Ridefinizione del principio di separazione tra poteri: Quali organi si trovano investiti delle principali domande di tutela derivanti dalle descritte trasformazioni? Quali sono le sedi più esposte alle contaminazioni fra saperi, seguendo quali canali queste avvengono e in che modo il principio della separazione fra poteri ne esce rimodulato?

Scivolamenti fra pubblico e privato: In che modo il progresso scientifico e tecnologico sta influenzando la distinzione tradizionale tra il settore pubblico e quello privato? In quali ambiti si manifestano forme di riconfigurazione delle relazioni fra questi e con quali implicazioni per la governance e la tutela dei diritti?

Interazioni fra popolo e poteri: Come le nuove tecnologie influenzano le interazioni tra individui e istituzioni di potere? Fino a che punto e in base a quali strategie la regolamentazione della scienza può diventare appannaggio della società civile o richiedere forme di coinvolgimento e condivisione delle scelte da compiersi? Quali sono le implicazioni per la partecipazione democratica e la tutela dei diritti fondamentali?

Connessioni fra presente e futuro: In che maniera le questioni relative all'affermazione di diritti si legano oggi, più di sempre, alle responsabilità, individuali e collettive nei confronti delle generazioni future? Su quali criteri dovrebbero basarsi le decisioni giuridiche relative al progresso scientifico e tecnologico e quali principi dovrebbero animare la regolamentazione di questi processi? Quali strategie possono essere adottate per garantire una governance responsabile e orientata al futuro?

Relazioni fra livelli giuridici: in che modo l'esigenza di regolamentare processi trasformativi tecnico-scientifici di portata globale incide sulle relazioni fra livelli normativi e decisionali nazionali, sovranazionali e internazionali? Quale ruolo rivestono gli organismi sovra-statali, che svolgono una funzione politica, normativa o giurisdizionale, e quale spazio rimane per caratteristiche locali di questi fenomeni?

Modalità di invio e caratteristiche delle proposte

Gli/le interessati/e dovranno inviare un abstract dell'intervento di massimo 1500 caratteri (spazi inclusi) in lingua italiana o inglese. Le proposte dovranno essere impostate secondo il metodo comparativo, evitando analisi di solo diritto straniero. Nella proposta l'Autore/Autrice dovrà fare riferimento alla presente *call for paper* e indicare, oltre al cognome e nome, la qualifica accademica o professionale, un indirizzo e-mail, il titolo dell'intervento e tre *keywords*. Il file dovrà essere trasmesso in formato PDF denominato con il nome e cognome dell'Autore.

Il *file* dovrà essere inviato **entro il 4 ottobre 2024** all'indirizzo e-mail: scuoladpctrento@gmail.com

Saranno selezionati al massimo **otto contributi** che potranno essere presentati nel corso del seminario della Scuola DPCE che si terrà presso l'Università degli Studi di Trento, giovedì **21 novembre 2024, h. 14:00**.

Sarà data comunicazione circa l'esito della selezione entro il **15 ottobre 2024**.

Gli atti del Seminario saranno valutati per una eventuale pubblicazione.